



ISTITUTO COMPRENSIVO "LELE LUZZATI" MILLESIMO

Piazza Libertà – 17017 MILLESIMO (SV)

Tel. 019/564019-564048 – Fax 019/5600663

Cod. SVIC80200A – C.F. 92071100090

e-mail svic80200a@istruzione.it – e-mail pec svic80200a@pec.istruzione.it

www.icmillesimo.edu.it

Prot. n. (vedi segnatura)

Millesimo, (vedi segnatura)

Al Collegio dei docenti
Agli atti – sito web

E p.c. al Consiglio di Istituto

OGGETTO: Atto di indirizzo per la revisione del PTOF 2019/22 di cui all'anno scolastico 2021/22 e per la predisposizione del PTOF per il nuovo triennio 2022/2025

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R.n.275/99;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei à norma dell'articolo 64. comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- la Legge n. 107/2015;
- le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi. approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017, entrati in vigore il 31 maggio 2017
- la Legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- Il DM 87/2020 Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19
- il DM 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39
- la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali;
- il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L 41/2020 che ha previsto che "in deroga 3 all'articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";
- l'estratto verbale CTS n. 100 del 12.8.2020
- il rapporto ISS covid-19 n. 58/2020
- gli estratti dei verbali n.34 e 39 rispettivamente del 12/07/2021 e del 05/08/2021 del C.T.S. (Comitato tecnico Scientifico)
- il piano scuola per l'A.S.2021/2022
- il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento del COVID 19 del 14/08/2021
- il Decreto- Legge 06 Agosto 2021 N.111
- il Decreto -Legge N.122 del 10 settembre 2021

Firmato digitalmente da ALESSIA ZUNINO

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali contenuti nella Direttiva ministeriale n. 239. firmata il 21 aprile 2017: assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

VISTI i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione.

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali

EMANA

Il seguente Atto di indirizzo per la revisione del PTOF 2019/22 di cui all'anno scolastico 2021/22 e per la predisposizione del PTOF per il nuovo triennio 2022/2025, secondo le seguenti Aree di intervento:

1. MISURE CONTENITIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA SANITARIA: Il Collegio dei docenti alla luce delle nuove norme opererà al fine di:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa e gestionale atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica
- rispettare il regolamento di Istituto e il Protocollo COVID

2. CONSOLIDAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA:

Il Collegio dei Docenti per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 è chiamato a definire, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

Il curricolo dovrà fare perno su tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere, pertanto, integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà altresì esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si rimanda alla lettura integrale della Legge 20 agosto 2019, n. 92, e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA:

In base a all'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, art.3, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Ciò premesso, in quest'anno scolastico la scuola primaria sarà impegnata a portare a termine la revisione del sistema di valutazione: la Commissione per la revisione del curriculum provvederà alla stesura degli obiettivi di apprendimento nelle varie discipline, che saranno inseriti nel Curriculum d'Istituto contenuto nel PTOF, e alla scelta degli obiettivi oggetto di valutazione periodica e finale, da riportare nel Documento di valutazione.

I docenti della primaria dovranno poi confrontarsi circa le indicazioni contenute nella sopracitata O.M. e nelle Linee guida, per tracciare linee comuni a cui fare riferimento nelle azioni valutative (attribuzione dei livelli agli obiettivi di apprendimento, servendosi dei criteri dati dalle Linee guida e trascritti nel PTOF; uso degli strumenti e del feed back formativo per la valutazione in itinere; modalità per informare le famiglie), facendo riferimento a quanto appreso dall'attività di autoformazione. Le modalità concordate in sede di Dipartimento per la valutazione verranno poi riportate nel PTOF d'Istituto.

A seguire, nei prossimi anni sarà necessario monitorare la validità di queste modalità, per accertarsi che siano realmente efficaci per realizzare la valutazione formativa, e concordare eventuali azioni correttive che si rendano necessarie.

4. CONFERMA DEL PIANO D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI):

Il Collegio Docenti è invitato a predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, deve individuare i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. Spetta al Collegio dei Docenti definire le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dovrà prevedere un congruo numero di ore settimanali di didattica sincrona e asincrona opportunamente bilanciate e organizzate in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Si richiede al Collegio dei Docenti un'approfondita riflessione circa le metodologie didattiche maggiormente adatte alla DDI, più centrate sul protagonismo degli alunni e volte alla costruzione di percorsi interdisciplinari; la lezione da momento di semplice trasmissione dei contenuti deve diventare momento di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. In tal senso, si suggerisce l'attivazione di percorsi di formazione mirati, che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata dovrà tenere conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività didattiche in presenza. La progettazione dovrà prevedere un particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Le modalità e le strategie operative individuate dovranno garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, anche in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.

Si richiede al Collegio dei Docenti una eventuale revisione/aggiornamento dei criteri di valutazione della DDI. Si ritiene che l'intero Collegio dei Docenti, anche mediante sue articolazioni, (ad esempio, i Dipartimenti Disciplinari o Commissioni di lavoro rappresentative dei diversi ordini di scuola), debba predisporre, condividere ed adottare nuovi criteri di valutazione, che garantiscano costanza, trasparenza e tempestività e che siano recepiti a pieno diritto nel PTOF.

Si richiede inoltre una forte sinergia con il Consiglio di Istituto, cui sono demandati gli atti di natura regolamentativa, allo scopo di pervenire ad un "Regolamento per la Didattica Digitale Integrata", inteso come integrazione al Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in

merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Si rimanda alla lettura integrale delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al DM n.89/2020, per l'a.s. 2021/2022 limitata ai soli casi previsti dall'art.1, comma 4 del DL n.111/2021, convertito in data 23 settembre 2021.

5. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI:

Oltre al fabbisogno ordinario, il Ptof dovrà esplicitare, previa ricognizione degli strumenti già in possesso, ulteriori esigenze legate alla strumentazione tecnologica e alla connettività, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà nel caso in cui si debba ricorrere alla Didattica Digitale Integrata.

6. FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, SULLA BASE DEL MONTE ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI E DEL NUMERO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ; FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA; FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO:

Nell'esplicitare il fabbisogno di risorse professionali, si dovrà tenere conto delle esigenze emerse nel periodo di emergenza sanitaria.

Docenti: Per tutti gli ordini di scuola un organico aggiuntivo risponde alle necessità primaria di poter lavorare per piccoli gruppi, di attuare una didattica quanto più individualizzata e di poter disporre di risorse da utilizzare in caso di assenze non programmate dei titolari di insegnamenti curricolari.

Personale Collaboratore Scolastico: si rendono necessarie risorse aggiuntive allo scopo di garantire la sorveglianza agli ingressi (accessi contingentati), la sorveglianza ai piani, il trattamento di casi con sintomatologia sospetta, la continua pulizia e igienizzazione di locali, arredi e strumenti e la gestione delle emergenze.

Assistente Tecnico Informatico: assegnato in via provvisoria per gli ultimi mesi dell'anno scolastico 2019/20, per l'a.s 2020/21 ed ora anche per l'a.s. 2021/22 si ritiene costituisca figura imprescindibile anche nell'attuale contesto e, in generale, anche una volta cessata l'emergenza sanitaria.

7. PIANO DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE:

Si ritiene che il Piano inserito nel PTOF nelle sue linee generali sia tuttora il punto di riferimento principale per la scelta delle priorità nell'individuare le tematiche dei percorsi di formazione, tenendo conto che il Piano di Formazione annuale è ora regolamentato dal CCNI del 19 novembre 2019.

Sul piano metodologico le strategie formative privilegiate saranno da ritenere quelle attive basate sulla riflessività e la ricerca/azione.

Le attività formative validate dal piano possono prevedere: • la formazione in presenza e a distanza; • la sperimentazione didattica, pratiche di ricerca/azione e progettazione; • formazione in reti di scuole; • attività di autoaggiornamento/ricerca per piccoli gruppi e/o collegiale di docenti, promosse dalla scuola e/o dalla Rete d'Ambito; • documentazione e forme di restituzione e rendicontazione alla scuola; • lingue (scuola primaria e CLIL); • le attività dei tutor per docenti neoassunti; • le attività promosse dall' animatore digitale (435/15) e dal team per l'innovazione (762/14); • la formazione sui temi del PNSD.

Il Piano dell'Istituto si articolerà attorno alle macroaree tematiche del Piano Nazionale di Formazione prestando particolare attenzione alla progressione delle aree sviluppate in precedenza e di aggiornamento in relazione ai seguenti temi: - accrescimento e aggiornamento della didattica per competenze; - innovazione metodologica per il superamento di modalità didattiche trasmissive; - competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; - inclusione e disabilità; - lingue straniere e metodologia CLIL;

- valutazione e certificazione delle competenze. Il Collegio dei Docenti individua annualmente le unità formative dandone attuazione in funzione dei nuovi bisogni emersi e secondo i principi e gli obiettivi strategici definiti nel PTOF e negli adeguamenti del Piano di Miglioramento. Inoltre, il Collegio deve definire gli ambiti entro cui riconoscere i percorsi attuati dai singoli docenti in coerenza con il PTOF dell'Istituto.

Per il personale ATA si auspicano percorsi di: - Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team; - Principi di base dell'architettura digitale della scuola; - Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alle modalità di lavoro agile (specifico per Assistenti Amministrativi).

8. OFFERTA FORMATIVA E FLESSIBILITA':

Nel PTOF dovrà essere esplicitato l'eventuale ricorso alle forme di flessibilità previste dal Regolamento 8 marzo 1999, n. 275 (Norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche), in particolare nel caso in cui si intenda realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale, specialmente nel caso in cui si preveda la collaborazione con diversi attori territoriali ("Patti educativi di comunità").

9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Tutto ciò premesso, alla luce dei bisogni emersi nei due precedenti anni scolastici, le aree di intervento da focalizzare, anche in chiave impostazione del PTOF per il prossimo triennio 2022/2025 sono le seguenti:

- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate
- Valorizzare la didattica a distanza (qualora necessaria), in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali
- Personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali e prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza
- Svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale
- Formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

- Pianificare un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con le competenze da sviluppare per ciascun indirizzo, tenendo conto delle criticità emerse nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione;
 - Pianificare un Piano di Miglioramento rispettoso delle carenze e dei punti deboli individuati nel RAV, ma anche consapevole dei punti di forza che potrebbero essere implementati attraverso la progettazione di interventi ben mirati;
 - Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione dell'istituzione scolastica, al fine di dare una lettura chiara e funzionale dei bisogni educativi emersi ed intervenire in modo pertinente ed incisivo;
-
- Finalizzare, pertanto, le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari: potenziamento dell'inclusione scolastica, anche in chiave digitale, e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni; contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi); individuazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, ma anche per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito; diffusione, attraverso l'esempio e la pratica quotidiana, delle idee di Legalità, di Rispetto e di Inclusione, quali motori della crescita personale e sociale.
 - Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), in modo da fornire a ciascun studente la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni
 - Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Il Dirigente scolastico
professoressa Alessia Zunino